



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 27/03/2008

OGGETTO: Schema di regolamento per l'indirizzo e controllo da parte del Comune della costituenda Società "Capaccio-Paestum Servizi s.r.l." – Provvedimenti.

L'anno duemilaotto il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio		SI
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
IANNELLI Antonio	SI		PAGANO Carmelo		SI
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, DI LUCIA,
GUGLIELMOTTI, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 17

Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con atti n. 32 del 30 agosto 2007 e n. 73 del 27 novembre 2007 è stato approvato lo schema di Statuto per la costituzione della Società in House " Capaccio - Paestum Servizi " srl;

Che con precedente atto n. 30 del 27/03/2008 è stato approvato il nuovo schema di Statuto ed Atto Costitutivo, con le modifiche necessarie ad uniformarlo alle norme contenute nella Legge Finanziaria 2008;

Rilevato che l'art. 13 dello Statuto prevede l'approvazione, da parte dell'Ente, del Regolamento per il controllo analogo, previsto dal comma 5, dell'art. 113 della Legge 267/2000;

Esaminata la bozza di Regolamento predisposta dal Servizio Finanziario;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

Visto il parere favorevole del Direttore Generale, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Responsabile Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il verbale della competente Commissione Consiliare;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 17, astenuti n. 1 (Mauro Giuseppe), votanti n. 16, voti favorevoli n. 16, contrari n. ///;

DELIBERA

- 4) Di approvare, come approva, il Regolamento per l'indirizzo e controllo delle Società, che allegato alla presente ne fa parte integrante e sostanziale;

IL PRESIDENTE: chiede se maggioranza e minoranza abbiano raggiunto una decisione unanime in ordine ai propri rappresentanti del comitato di controllo (due rappresenti della maggioranza ed un rappresentante della minoranza), cosa questa che consentirebbe di escludere la nomina per voto segreto.

Il consigliere BARLOTTI: chiede una sospensione di 5 minuti che, ad unanimità di voti dei presenti resa per alzata di mano, i lavori vengono sospesi alle ore 20.00.

Alle ore 20,05, accertata la presenza, per appello nominale, di n. 18 consiglieri (assenti Malandino, Voza, Pagano), i lavori vengono ripresi.

Non essendo stato raggiunto accordo unanime sulla indicazione dei propri rappresentanti, si procede alla votazione segreta, in base alla quale ogni consigliere esprime un solo nominativo con l'assistenza degli scrutatori: Barlotti, Ricci, Mazza, con il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 18, astenuti n.///, votanti n. 18:

ottengono voti i consiglieri comunali:

Barlotti Raffaele	n. 7
Ricci Luigi	n. 5
Mazza Pasquale	n. 3
Mauro Giuseppe	n. 2
Bianche	n. 1

2) Il Presidente, accertata la rappresentanza della minoranza, proclama eletti i consiglieri comunali:

Barlotti Raffaele - rappresentante della maggioranza
Ricci Luigi - " "
Mazza Pasquale - " della minoranza

Il Presidente ordina la distruzione delle schede di votazione non essendovi state contestazioni.

- 3) Di dare atto che il Comitato potrà espletare i compiti previsti dal su indicato Regolamento, ad avvenuta formale costituzione della Società " Capaccio - Paestum Servizi " srl;

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente per alzata di mano : Consiglieri presenti n. 18, astenuti n. ///, votanti n. 18, voti favorevoli n. 18, contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Gli interventi dei consiglieri vengono riportati in allegato.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE .
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li .

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 31/03/2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 31 MAR. 2008

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 31 MAR. 2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

SOCIETA' PUBBLICA
(in house)

“ Capaccio – Paestum Servizi Srl “

REGOLAMENTO

PER

**L'INDIRIZZO E CONTROLLO
DA PARTE DELL'ENTE SOCIO**

Art. 13 dello Statuto

Indice

Articolo 1 - Oggetto, definizione e riferimenti generali

Articolo 2 - Composizione e competenze del Comitato

Articolo 3 - Struttura del Regolamento

Articolo 4 - Capitale Sociale

Articolo 5 - Limitazione dell'oggetto sociale

Articolo 6 - Dotazione Organica

Articolo 7 - Controllo strutturale-formale

Articolo 8 - Controllo economico

Articolo 9 - Controllo amministrativo-gestionale

Articolo 10 - Compiti dell'Organo di controllo

Articolo 11 - Referto

Articolo 12 - Verifica della sussistenza del controllo analogo

Articolo 13 - Carta dei servizi e Performances

Art.1- Oggetto, definizioni e riferimenti generali

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio de controllo analogo che l'Amministrazione Comunale di Capaccio, da ora denominato "Ente", esercita sulla società a responsabilità limitata "CAPACCIO – PAESTUM SERVIZI srl " da ora individuata con l'acronimo di "Società", individuandone tipologia e modalità e definendone i giusti perimetri nel rispetto della normativa di riferimento per le società in house e dell'evoluzione giurisprudenziale comunitaria e amministrativa.
2. La Società rappresenta un prolungamento amministrativo dell'Ente che se ne avvale per un perseguimento dell'interesse Pubblico più efficiente, efficace ed economico, ai sensi di quanto stabilito dalla L.241/90 e nel rispetto del principio di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa sancito dal 'art. 97 Costituzione.
3. A tal fine si considera il rapporto intercorrente tra l'Ente e la Società, nel rispetto delle norme di legge, giusta interpretazione giurisprudenziale, caratterizzato da un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione, senza alcuna autonomia decisionale da parte della società controllata.
4. L'Ente eserciterà, tramite un "Comitato di Indagine e Controllo", costantemente sulla società :
 - a) un controllo strutturale, identificabile ne potere di nomina degli organi d governo e di controllo della società;
 - b) un controllo economico, concretizzantesi nella dipendenza economico finanziaria della società dall'amministrazione provinciale;
 - c) un controllo sull'attività, manifestantesi in un potere di indirizzo e di controllo gestionale. sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più importanti.

Art. 2 - Composizione e competenze del Comitato

1. Il Comitato si compone di n. 3 membri, nominati dall'Ente socio, scelti tra i Consiglieri Comunali nel seguente modo: n. 2 tra quelli di maggioranza e n. 1 tra quelli di minoranza.
3. Il Presidente, viene scelto dall'Ente socio, tra i membri del Comitato stesso.
4. I membri della Comitato cessano dall'incarico allo scadere del loro mandato elettorale di chi li ha designati.
5. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un membro designato dal socio, si procede alla sostituzione dello stesso da parte dell'Ente socio. In attesa o assenza di nomina il Comitato si riterrà formalmente costituito.
6. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal membro più anziano.
7. Al Comitato sono assegnati i compiti e le funzioni previste nel presente regolamento.
8. Il Comitato potrà esprimere atti di indirizzo vincolanti sulle modalità di gestione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
9. Ai membri del Comitato viene corrisposto il gettone di presenza previsto per i Consiglieri Comunali per un massimo di due gettoni mensili, oltre al rimborso delle spese chilometriche documentate, sostenute per lo svolgimento del mandato .

Art. 3 - Struttura del Regolamento

1. Nel presente regolamento, per una immediata e coerente applicazione sono previste tre differenti aree di controllo, ciascuna delle quali è approfonditamente disciplinata:
 - a) Limitazione Capitale Sociale, Oggetto sociale, Dotazione organica
 - b) Controllo strutturale – formale
 - c) Controllo economico
 - d) Controllo amministrativo- gestionale

Art. 4 - Capitale sociale

1. Il capitale della Società deve necessariamente essere totalmente nella titolarità dell'Ente locale per garantire il perseguimento dell'interesse pubblico. Tale condizione deve persistere per tutta la durata della società

Art. 5 - Limitazione dell'oggetto sociale

1. Ai sensi della normativa e dell'evoluzione giurisprudenziale in materia di società in house, perché la Società sia qualificabile quale in house dell'Ente socio, l'oggetto sociale non può essere esteso al territorio nazionale o internazionale, dovendo limitare la società la propria azione esclusivamente al territorio della amministrazione comunale di Capaccio.

Art. 6 - Dotazione organica

1. La dotazione organica è quella riportata nell'elaborato predisposto dall'Ente allegato all'atto convenzionale di affidamento dei servizi, redatto in base ai piani di lavoro dei servizi e proporzionata alle effettive funzioni da svolgere, recepita dal C.d'A. della Società.
2. Le eventuali variazioni alla dotazione organica sono individuate dal C.d'A. e successivamente sottoposta all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci. Il C.d.A. è tenuto a comunicare prontamente e per iscritto all'ufficio competente dell'Ente tutte le variazioni della dotazione organica e le assunzioni effettuate.
3. Nei limiti della dotazione organica approvata dall'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione per il più efficace, efficiente ed economico perseguimento dei fini sociali, individua la struttura operativo- organizzativa della società. Dandone adeguata comunicazione alla amministrazione comunale di Capaccio.

Art. 7 - Controllo Strutturale - formale

1. Al fine di qualificare la Società in house, una proiezione amministrativa dell'Ente socio, deve essere garantito, al suddetto Ente, il potere di nominare gli organi di governo e di controllo della società. Tale garanzia, prevista obbligatoriamente ai sensi dello Statuto, deve necessariamente permanere per tutta la durata della Società.
2. Qualora si dovesse riscontrare il venir meno di tale condizione e/o l'impossibilità di esercitare concretamente il controllo strutturale sulla società medesima, i Responsabili amministrativi dell'Ente, ne devono dare immediata comunicazione alla Giunta e provvedere esclusivamente all'attività di gestione ordinaria.

Art. 8 - Controllo economico

1. Il controllo economico tende ad indirizzare l'attività della Società verso il raggiungimento dell'interesse pubblico mediante una gestione efficiente, efficace ed economica, che rappresenti per l'Ente una soluzione economicamente più vantaggiosa rispetto all'apertura al mercato. Tale soluzione, così come ribadito dal Consiglio di Stato in più occasioni, deve estrinsecarsi attraverso relazioni tecnico-economiche che dimostrino la maggiore convenienza per la qualità del servizio reso alla cittadinanza, oltre che per le finanze dell'Ente.
2. Tale controllo si manifesta attraverso:
 - a) Un controllo preventivo, stante la necessaria approvazione da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo, per la legittima adozione da parte della società di tutti gli atti di programmazione economico finanziaria, e di spesa più importanti; tale controllo mira a garantire il

perseguimento dell'interesse pubblico e la coincidenza degli interessi della società con gli interessi della Amministrazione comunale di Capaccio.

- b) Un controllo successivo, da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo, mirante a verificare la compatibilità degli atti con quanto previsto negli atti di indirizzo deliberati dall'ente.
3. A tal fine tutti i principali atti di programmazione economico-finanziaria, sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci, dovranno essere preventivamente sottoposti alla valutazione del Comitato di Indirizzo e Controllo, la cui deliberazione sarà requisito di regolarità economica attestante la conformità dell'atto agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Capaccio.
4. Tali atti dovranno essere trasmessi al Comitato di Indirizzo e Controllo, nel rispetto dei tempi previsti dallo Statuto. Lì dove non vi sia una previsione esplicita, si considera 20 giorni prima dall'adozione dell'atto.

Art. 9 - Controllo amministrativo gestionale

1. La società è stata costituita quale modalità di autoproduzione del servizio pubblico. Per essere considerata una delegazione interorganica dell'Ente, quest'ultima deve poter realizzare un potere gestionale sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti.
2. In tal senso, perché la Società in questione venga considerata solo formalmente un'entità distinta dall'Ente, ma sostanzialmente un tutt'uno con la stessa, è necessario che l'attività della stessa venga svolta senza alcuna autonomia decisionale da parte della società controllata.
3. Tale controllo amministrativo-gestionale si manifesta necessariamente in due distinte fasi, entrambe con finalità specifiche:
 - a) un controllo preventivo che mira a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico e la coincidenza degli interessi della società con gli interessi dell'Ente, stante la preventiva approvazione da parte Comitato di Indirizzo e Controllo, necessaria per la legittima successiva adozione da parte della società degli atti di gestione più importanti; tale verifica accerta la conformità dell'atto agli interessi dell'Ente, e autorizza gli organi deputati alla sua legittima adozione;
 - b) un controllo successivo, teso a verificare la compatibilità degli atti posti in essere con quanto previsto negli atti di indirizzo deliberati dagli organi competenti.
4. Il controllo preventivo si esercita su tutti gli atti di straordinaria amministrazione e sui più importanti atti di ordinaria amministrazione. Tali atti, per essere considerati atti della Società e acquisire efficacia, dovranno essere preventivamente sottoposti al visto del Comitato e solo successivamente essere rimessi all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Degli atti posti in essere nel mancato rispetto della procedura su indicata, si considerano responsabili direttamente i soggetti firmatari.
5. In caso di urgenza, l'organo amministrativo della Società potrà porre in essere tutti gli atti necessari, dovendo rimettere immediatamente gli stessi al Comitato che:
 - a) nell'ipotesi in cui siano stati assunti atti necessari e legittimi, in presenza di situazione di urgenza tale da non permettere la preventiva deliberazione da parte del Comitato, ratifica gli stessi, rinviandoli all'organo competente per la definitiva loro approvazione;
 - b) nell'ipotesi in cui ritenesse gli atti adottati, in contrasto con gli interessi dell'Ente, assunti nel mancato rispetto della giusta procedura, potrà porre in essere tutti gli adempimenti che la stessa riterrà opportuni.
6. Gli atti che richiedono la preventiva approvazione del Comitato sono i seguenti:
 - a) approvazione degli atti di Bilancio preventivo, programmazione economico-finanziaria.

- annuale, triennale, Piani di lavoro, oltre l'approvazione del bilancio consuntivo;
- b) la predisposizione della dotazione organica;
 - c) atti di regolamentazione e/o disciplina interni;
 - d) assunzioni di partecipazioni o altre operazioni societarie di natura straordinaria, quali fusioni, scissioni, cessioni, ecc.;
 - e) acquisto di immobili;
 - f) sottoscrizione di mutui, concessione di avalli, fidejussioni, ipoteche ed altre forme di garanzia.
 - h) predisposizione e/o partecipazione a progetti che coinvolgono altri Enti Pubblici, anche con spesa finanziata con contribuzione da parte di altri soggetti;
7. La società è tenuta a collaborare con gli uffici dell'Ente titolari dei servizi affidati, oltre che a coadiuvare il Comitato per garantire un efficace controllo sulla gestione della società.
8. Al fine garantire da parte del Comitato un efficace controllo sulla gestione della società, gli organi societari competenti devono:
- a) stabilire un costante e collaborativo confronto con i Responsabili dei Servizi dell'Ente ed il Comitato, e coadiuvare gli stessi nell'esercizio del controllo analogo necessario per la sua natura di Società in house;
 - b) comunicare, al su indicato Comitato, gli ordini del giorno oggetto delle convocazioni dell'Assemblea dei Soci e del C.d.A.; trasmettere inoltre, tutti i verbali relativi alle deliberazioni dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori;
 - c) inviare tempestivamente al Comitato, ogni comunicazione inerente atti che necessitano, ai sensi del presente regolamento, della preventiva approvazione da parte dello stesso, al fine di coadiuvare la stessa nell'adempimento dei compiti previsti dal presente regolamento.
 - d) inviare trimestralmente al Comitato, un report contenente l'elenco degli acquisti di lavori, beni e servizi.

Art. 10 - Compiti dell'Organo di Controllo.

1. Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, per la particolare natura di società in house, al Revisore o al Collegio è affidato il compito di accertare la coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi e le finalità stabiliti dall'Ente, in occasione della verifica e relazione al programma triennale di previsione, del bilancio annuale e del bilancio consuntivo.
2. Inoltre, l'Organo su indicato, accerta l'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure operative e di controllo al fine di garantire il rispetto del principio di economicità, efficacia ed efficienza della gestione, delle norme in materia di concorrenza e libero mercato e, più in generale, del complesso di norme alla stessa applicabile in ragione della propria qualifica di soggetto pubblico "società in house providing" dell'Ente.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni e per il particolare ruolo allo stesso attribuito per verificare l'attuazione del controllo analogo previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento, l'Organo di Controllo, deve collaborare attivamente con il Comitato. E fatto obbligo allo stesso di comunicare, al Comitato, gli ordini del giorno delle convocazioni e trasmettere estratto del libro dei verbali.

Art. 11 - Referto.

1. Il Comitato provvederà, ai sensi dell'art. 97 dello Stato Comunale, a trasmettere al Consiglio ed

alla Giunta Comunale relazioni semestrale sull'andamento economico ed amministrativo-gestionale della Società.

2. La relazione dovrà contenere, anche, proposte risolutive su eventuali disservizi e carenze gestionali, atte a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.

Art. 12 -Verifica della sussistenza del Controllo Analogo per la qualifica di Società in house.

1. Il Comitato provvede ad acquisire i dati necessari per verificare, in collaborazione con la Struttura dell'Ente interessata:
 - a) Se l'attività di gestione della Società è coerente con gli obiettivi d'interesse pubblico perseguiti dall'Ente, stabiliti nei contratti di servizio e/o convenzioni stipulate con l'Ente per le attività affidate;
 - b) Se tale attività di gestione rispetta i parametri di efficacia, efficienza ed economicità, rappresentanti la legittimità stessa dell'azione della società;
 - c) Se persiste il necessario controllo analogo sulla Società, quale società in house dell'Ente.
2. I dati necessari per tale verifica devono essere comunicati al Comitato, su richiesta della stessa, mediante la compilazione di apposite schede, appositamente predisposte dal Comitato.

Art. 13 – Carta dei Servizi e Performances

1. La società deve, al fine di attivare la Carta dei Servizi, ad effettuare analisi di customer satisfaction, per verificare la qualità percepita dagli utenti finali della propria attività, attraverso una reportistica (SLA) da sottoporre al Comitato, per essere congiuntamente concordata.
2. La società, quale metodologia di valutazione delle proprie performances, deve verificare la propria attività di gestione, attraverso un'analisi di benchmarking funzionale, svolta fra aziende che operano nello stesso settore su attività e processi simili, individuate dall'Assemblea dei soci. Il benchmark deve essere effettuato scegliendo un cruscotto di indicatori (costo, servizio, qualità, ecc). La scelta dei relativi indicatori di prestazioni chiave va sottoposta al Comitato per concordare insieme l'apposita reportistica. Tale valutazione delle proprie performances è obbligatoria.



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: 5) SCHEMA DI REGOLAMENTO PER L'INDIRIZZO E CONTROLLO
DA PARTE DEL COMUNE DELLA COSTITUENDA SOCIETA'
"CAPACCIO - PAESTUM SERVIZI S.R.L." - PROVVEDIMENTI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

Forciniti

IL RESPONSABILE

[Signature]

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Forciniti

IL RESPONSABILE

[Signature]

Data _____

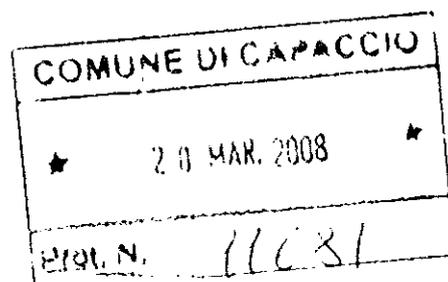
IL SEGRETARIO GENERALE

Senza il profilo della legittimità esprime parere:

SECRETARIO

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno



Verbale n. 10 del 20 marzo 2008

Oggetto: Parere in ordine a

- Modifiche ed integrazione dello schema di Statuto della costituenda società "Capaccio-Paestum Servizi Srl" (approvato con delibera C.C. n. 32 del 30.08.2007).
- schema di regolamento per l'indirizzo e controllo da parte del comune della costituenda Società "Capaccio-Paestum Servizi srl;
- schema di convenzione tra Comune e costituenda società "Capaccio-Paestum Servizi srl", per la gestione dei servizi pubblici. Provvedimenti.

Oggi 20 marzo 2008, alle ore 10,45, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di controllo nelle persone del Presidente, dott.ssa Luciana Catalano e dei componenti, dott Vincenzo Carrella e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dall'Ufficio competente in ordine alle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale di cui analiticamente esposte all'oggetto del parere de quo;
-) viste, tra l'altro, le delibere richiamate di Consiglio Comunale n.32 del 30/8/2007 e nr 73 del 27/11/2007;
-) vista la relazione del Direttore Generale;
-) visto lo schema di Statuto della costituenda società così come modificato ed integrato, lo schema di convenzione tra Comune e la costituenda società e lo schema di regolamento per l'indirizzo e controllo predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, il parere favorevole del Segretario Generale;

PREMESSO CHE

I Revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità,

esaminati nell'ordine

lo schema di Statuto della costituenda società così come modificato ed integrato, lo schema di convenzione tra Comune e la costituenda società e lo schema di regolamento per l'indirizzo e controllo predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

i sottoscritti REVISORI

esprimono parere favorevole in ordine ai predetti schemi/regolamenti in quanto ritenuti tutti conformi alla vigente normativa .

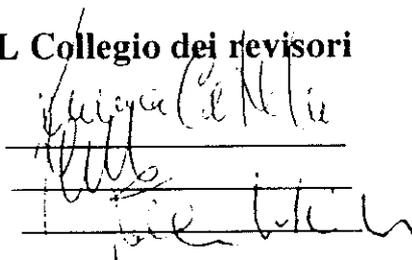
La presente viene trasmessa al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 12,30.

Capaccio, 20 Marzo 2008

Dr Luciana Catalano
Dr Vincenzo Carrella
Rag Roberto Antonio Mutalipassi

IL Collegio dei revisori



10/1/1968

COMMISSIONE Bolognese - Linguistiche - Finanze seduta del 11-03-1968

per quanto riguarda il punto 2) Compendio di
 per tutte le parti delle limitazioni e una serie
 di requisiti, affinché possa essere presentata
 dal Compendio e i suoi membri, in quanto al
 P/C il presidente incarica con questi
 stabilite negli atti di, inibizione espresse
 parere favorevole e i Compendio Compendio
 sul e eccedere del Compendio Tranne
 il quale si riserva al fine di dopo
 una attenta e formale lettura dei
 documenti - per il punto 1) relazione e
 di controllo, responsabile Finanze - Compendio
 delle iniziative di servizio super subordinati
 di attività finanziarie espresse favorevole ed
 approvazione del Compendio Tranne. Esaminata la
 relazione di G.C. n. 1/1968 la Commissione
 espresse parere favorevole, ed eccedere del
 Compendio Tranne -
 Alle ore 11.15 il presidente dichiara tolta
 la seduta -

Il presidente
 Giuseppe Ruffo

Il segretario
 G.

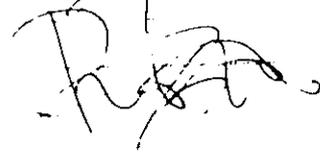
Il Compendio:
 Ubaldo Bolchini
 Ruffo
 Romolo Ruffo
 F. Ruffo
 G. Ruffo

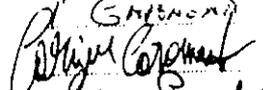
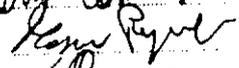
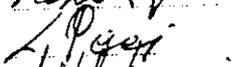
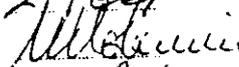
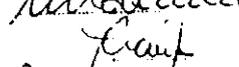
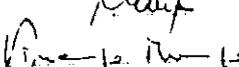
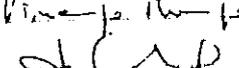
Atti 2008 del mese di marzo sono depositati nella sede Comune di Capaccio Capaccio debitamente comunicati ai sindaci e consiglieri: Borrelli Raffaele, Ricci Luigi, Menzo Vincenzo, Morza Pasquale, Venturini Maria, Troncone Giuseppe Antonio, Cosentino Emma
 presente in qualità di segretario sostituito al Sig. Troncone;
 alle 07:25 si aprono i lavori, si tratta il quarto punto all'ordine del giorno e Consiglio Comunale, Modifiche sul regolamento dello Statuto della Costituzione Società "Capaccio Pastum S.p.A." S.p.A. approvato con delibera del C.C. n° 30 del 30/06/2007 pervenuto nella sede della stessa società alla commissione da parte del Rep. G. Frascione 24. Comunica verbale, il quale illustra le modifiche e le integrazioni fatte nello statuto nella sostanza presentate e ne riferisce sulle stesse, il detto verbale relativo sull'atto costitutivo e l'atto di deposito essere sottoscritto dal Notaio notaio. Parla la parola il Consigliere Troncone che manifesta alcune perplessità sullo stesso di Statuto e si riserva di esprimere pareri nella sede dell'assemblea, il Presidente prole la parola lo Statuto è stato adeguato alle nuove usanze, è firmato dalle parti e dalle leggi vigenti dopo di che chiede al responsabile verbale se le modifiche approvate sono esecutive e non contrarie contestare con gli Statuti vigenti, precisando che l'assemblea responsabile funziona al fine di le norme applicate sono contrarie con le usanze vigenti, Rivolte la parola il Consigliere Ricci che espone parere favorevole alla costituzione della società di cui in persona come più espresse nel C.C. del 30/06/2007 e si trova, concordato con questo verbale del Consiglio e Presidente Borrelli e Troncone e il Responsabile dell'atto costitutivo della società approvata, anche perché ritiene che il principio della costituzione della stessa società vista nella stessa è applicabile e quindi che ritengono di fare comune, si procede alla approvazione dello stesso regolamento per l'ordine e controllo da parte del Comune della costituzione Società "Capaccio-

Postu
 ente
 em
 in v
 ches
 di
 vito
 della
 bene
 Capo
 ma
 selen
 di
 al C
 per:
 per
 "

Postum Servit. S. r. l. - provvedimenti, il Rappresentante Vincenzo della
istituto comune e la lettura della relazione di rapporto al
con il quale vengono proposti e approvati al prossimo Consiglio
Comunale, e costituzione della Commissione in
conferenza con il Consiglio Tracce e
di alcune proposte dopo lettura della relazione, la quale viene
inoltre presentata al tutto ciò che ha la competenza
della materia, si passa alla discussione del punto
ordine di precedenza tra comune e costituzione Società
Credito Postum Servit. S. r. l. - per la gestione dei servizi pubblici -
previdenti, il Rappresentante finisce la lettura della
relazione di precedenza della Commissione obsequando in
conferenza con il Consiglio Tracce e
il Consiglio Longe Francesco, la Commissione da parte
personale ha votato favorevole alle proposte sulla pian
finalità, alle ore 10:25 si chiude il lavoro

Il Segretario Verissimo

Tracce Il presidente


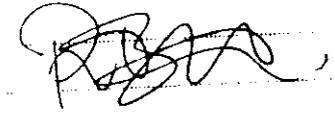
Il Segretario









L'anno 2008 sede di discussione del mese di marzo, nella sede
 Comunale del Comune di Copparo, debitamente convocati:
 Gargani, Barletti Raffaele, Pirelli Luigi, Forno Francesco, Mondo
 Vincenzo, Motta Pasquale, Traversa Giuseppe dalora,
 Assisti in qualità di Egualari verbalmente al Sig. Francesco
 Alle ore 9:50 si apre la Commissione, preside la parola il
 Presidente Barletti che illustra il Regolamento comunale delle
 ore 11. Si apre la discussione sul il progetto trave e
 zione il giudizio dopo attento esame, la commissione
 senza proporre alle ore 10:10 a chiuderla con:

IL SEGRETARIO VERBALE

Tras A

IL PRESIDENTE



ESPOSIZIONE
 Forno
 Motta
 Pirelli
 Traversa

Interventi

MAURO GIUSEPPE: critica il comportamento della maggioranza che entra nella scelta della minoranza. Si augura che i giornalisti scrivano quello che è successo stasera.

PRESIDENTE: esprime rammarico per le parole di Mauro. Se la maggioranza avesse raggiunto un accordo non vi sarebbe stata la votazione. La maggioranza è stata corretta, già nel prevedere un rappresentante per la minoranza, cosa che avrebbe anche potuto evitare.

LONGO: comprende il rammarico personale del consigliere Mauro, ma condivide in pieno le parole del Presidente Paolino, essendo la posizione della maggioranza trasparente della e democratica a fronte delle spaccature della minoranza.